MELANIA: UCPI, ‘DA MAGISTRATURA INDIPENDENTE DIFESA CORPORATIVA’

23 Giugno 2011

TERAMO – “Demagogia priva di riscontri? Invieremo al dottor Ferri gli annali delle cronache giudiziarie degli ultimi anni affinché si possa documentare sulla prassi, che tutti fuorché il dottor Ferri conoscono, che privilegia come strumento investigativo proprio l’ascolto non garantito di colui che viene identificato come uno dei possibili indagati”.

Valerio Spigarelli, presidente dell’Unione delle camere penali, replica così al segretario di Magistratura indipendente sul caso Melania e lo accusa di fare una “difesa corporativa” dei magistrati.

“Il dottor Ferri, con involontario umorismo, accusa le Camere penali di demagogia per aver sottolineato come, anche per l’indagine sull’omicidio di Melania, così come avviene usualmente quando si indaga su fatti simili o persino per vicende molto meno gravi, la persona sulla quale si appuntano gli interessi investigativi degli inquirenti sia stata sentita per ore e ore in qualità di persona informata dei fatti, salvo poi assumere la qualità di indagato solo in un secondo momento quando invece era del tutto evidente che egli era uno, se non il principale, dei sospettati fin dal primo momento. Ripetendo il mantra sul momento della ‘emersione degli indizi’ ignora, o fa finta di ignorare, che l’iscrizione nel registro notizie di reato è fatto ampiamente discrezionale da parte del pm, così come ampiamente discrezionale è il momento in cui tale ‘emersione degli indizi a carico’ avviene”.

Nelle critiche di Ferri in realtà “si cela la rivendicazione del diritto di decidere arbitrariamente e persino in spregio al buon senso quando taluno sia raggiunto da indizi di reità”, aggiunge Spigarelli, spiegando peraltro che “la nota dell’Unione non accusava tanto i magistrati di Ascoli, quanto una prassi diffusa e soprattutto quei difensori d’ufficio della magistratura che sono sempre pronti a invocare il rispetto della legalità a parole ma non nei fatti. Come, per l’appunto, il segretario di Mi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli